

# Il festival della celluloido

## Risultati della nona mostra cinematografica di Venezia

Quest'anno, la mostra cinematografica di Venezia, ha raggiunto l'importanza dell'anteguerra, sia per la qualità e quantità di pellicole presentate, che per la partecipazione quasi universale delle varie nazioni.

I films presentati sono stati 50 e 200 i documentari, passati sotto l'occhio critico dei rappresentanti di 21 nazioni, esclusa la Russia che non ha voluto partecipare.

La Mostra si è aperta con la proiezione di un film inglese che ha lasciato in tutti molta delusione. **The Red Shoes** (Le scarpe rosse) — tale è il titolo del film — svolge la sua trama attorno ad una ballerina, che per la passione del teatro rinuncia al sincero amore di un corteggiatore. Trama assurda dove il fascino del ballo, della vita effimera e sfarzosa sono spinti fino alla morbosità. Non vi è nulla di immorale e vi è anzi una balletto molto bello, ma in genere, sia per la interpretazione come per la vacuità della trama, è da considerarsi un film negativo.

**Double life** (Doppia vita). E' un film americano. Vi si narra le vicende di un celebre attore, il quale si immedesima talmente nella interpretazione di Oteilo, da strangolare una donna e da finire la sua vita con il suicidio. Materia della cronaca nera della peggior specie, quindi da considerarsi, moralmente, negativo. L'interpretazione è buona, ma non del tutto convincente.

**Lousiana story** (Una storia della Luisiana). Altro film americano. Protagonista è un bambino, figlio di un colono di origine francese, il quale vive sulle rive del delta di un grande fiume tra la savana e una immensa palude. La interpretazione è buona ed è buono anche il fondo morale.

**Amore**. Film di Rossellina interpretato da Anna Magnani. Benchè i due nomi, nel campo della cinematografia siano grandi, in questo film hanno dato risultati poco convincenti. Anche moralmente, la vicenda è poco pulita.

**National Velvet** (Gran Premio). Un tecnicolor della Metro. La scena si svolge in un villaggio inglese, dove Velvet, figlia di un macellaio e amatissima delle corse dei cavalli, si incontra con un fantino, che fa assumere dal

padre nella sua piccola azienda. Gli elogi che il fantino fa di « Pi » il cavallo di Velvet, mette in testa alla ragazza di farlo correre per il Gran Premio. Nel giorno della gran prova, il coraggio del fantino vien meno e allora Velvet decide di montare essa stessa il cavallo travestita da fantino. Ma anch'essa, al momento del « via », sviene dalla commozione e il cavallo parte solo. E' una squalifica, ma nello stesso tempo un trionfo, per l'audace fantino, che pago di aver raggiunto lo scopo, ritorna alla sua casa. Storia serena, ingenua, tutta profumata di semplicità. Ottima l'interpretazione di Mickey Rooney e di Elisabetta Taylor. Successo vivissimo.

**Amleto**, tratto dalla nota tragedia di Shakespeare. L'interpretazione di questa opera d'arte è ottima con rispetto del testo originale, ma nello stesso tempo adattata sapientemente ai gusti del pubblico moderno con sequenze di sapore schiettamente cinematografico.

**The Fugitive** (La croce di fuoco). Al centro della vicenda vi è una magnifica figura di sacerdote che finisce sotto il piombo dei moschetti nell'adempimento della sua sublime missione. Siamo in una regione dell'America Centrale. Un governo anticlericale proibisce sotto pena di morte ogni attività religiosa. Ciò nonostante un ministro di Dio prosegue nella sua missione, sordo ad ogni timore, pronto ad aiutare i fratelli. All'empietà della persecuzione, si aggiunge il tradimento di un meticcio, che per riscuotere la forte somma promessa dal Governo a chi denuncerà il Sacerdote, lo attira in una capanna dove giace un moribondo. Qui avviene la cattura. Mentre viene condotto al supplizio, il meticcio si pente e invoca perdono. Il Sacerdote è intanto fulminato dal moschetto. Poche ore dopo, un gruppo di fedeli si riunisce nella chiesa attendendo di celebrare la Santa Messa. Un estraneo bussa alla porta e si annuncia « Sono il nuovo sacerdote ».

Opera di sublime poesia trattata con estrema delicatezza. Il film si svolge in una atmosfera di fede sentita che raggiunge i vertici nella toccante scena della morte.